



# FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

## COORDINAMENTO NAZIONALE GIUSTIZIA

Via Napoli, 51 00184 Roma  
tel. 06 6876650 – 066876662 info@sagunsa.it

Roma, 23 ottobre 2017

Al Dr. Vincenzo STARITA  
Direttore Generale del personale,  
delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile  
DGM e C.

Alla Dr.ssa Lucia CASTELLANO  
Direttore Generale Esecuzione Penale Esterna e Comunità  
DGM e C

Oggetto: Nomina definitiva reggenti Uffici EPE locali e Responsabili di Area in tutti gli Uffici EPE.

Nell'incontro del 26 gennaio 2017, tenutosi al DGMC sulle dotazioni organiche nazionali e di sede, presenti per l'Amministrazione il Direttore Generale del personale Dott. Starita e il Direttore Generale dell'esecuzione penale e messa alla prova Dr.ssa Castellano, si è avuta l'occasione di confrontarsi anche sugli interpellati che l'Amministrazione avrebbe dovuto, su richiesta delle OO.SS. e per propria convinzione, avviare nel più breve tempo possibile per dare una organizzazione compiuta al sistema.

Per gli Uffici locali è stata spiegata la scelta d'incarichi temporanei affidando la reggenza ai responsabili dell'area di servizio sociale. La fase successiva sarebbe stata affrontata appena formalizzato il D.M. di organizzazione degli Uffici EPE con l'impegno di fare gli interpellati per la reggenza degli Uffici locali con criteri che sarebbero stati partecipati alle OO.SS. con specifici incontri.

Analoga procedura è stata preannunciata per la nomina dei 'responsabili di area'.

Purtroppo a oggi nulla è successo e tra il personale continua a regnare l'incertezza e il senso di precarietà per chi esercita le citate funzioni, inoltre viene vanificata l'aspettativa di chi aspetta l'opportunità per dimostrare le proprie capacità professionali anche in un'ottica di sviluppo ed innovazione del sistema.

Senza alcuna polemica, si ritiene che non si tratta di trovare qualcosa di straordinario in merito ai criteri, basta solo trovare un giusto equilibrio tra incarichi svolti, titoli di studio e anzianità di servizio.

Quando si crea una situazione d'inerzia nell'azione amministrativa centrale (certamente dovuta alla complessità delle questioni da affrontare) purtroppo avviene che ogni direzione agisce in modo autonomo (ne ha certamente facoltà) creando, spesso, un forte malessere ed una percezione di discriminazione nel personale che vede nei criteri fissati per gli interpellati strade già tracciate e ritagliate "ad personam".

Forse, proprio per l'autonomia che compete all'A.D., in attesa di ricevere indicazioni dal Dipartimento sui criteri di attribuzione degli incarichi, sarebbe opportuno e trasparente fare nomine provvisorie senza espletamento d'interpello. Questa sarebbe una non contestabile assunzione diretta di responsabilità datoriale, sottoposta solo al giudizio del personale che si amministra.

Poiché pervengono a quest'O.S. numerose telefonate e mail di protesta per situazioni che si stanno verificando, si chiede a codeste Direzioni Generali di predisporre una nota di chiarimento in cui si evidenzii il **carattere di provvisorietà degli interPELLI posti in essere** e delle nomine che ne scaturiscono. Nel contempo si chiede di procedere, nel più breve tempo possibile, all'indicazione dei criteri da adottare affinché tutto il personale possa avere contezza delle possibilità offerte per aspirare a nuove responsabilità e opportunità professionali.

Nella certezza dell'attenzione per quanto segnalato si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE

(Roberto Martinelli)

